



## **ALLEGATOB alla Dgr n. 1279 del 09 agosto 2016**

### **Indice:**

- da pag. 2 a pag. 42 : Verbale della seduta n. 2 del 22/07/2016 della Conferenza di Servizi
- pag. 43: nota n. 518919 del 29/07/2016 del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo

## VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

PRATICA N. 70

Verbale della seduta n. 2 del 22/07/2016

Procedimento relativo a:

D.lgs. 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici –

*“Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno”*

Richiedente: Ellerre S.r.l.

Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)

L'anno 2016 il giorno 22 del mese di luglio presso la “sala CTR” di Palazzo Linetti sita in Venezia, Calle Priuli, 99, si svolge la seconda seduta dei lavori della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, relativa al procedimento unico sopra specificato.

Il dott. Pierantonio Zanchetta, in rappresentanza del direttore della Direzione Difesa del Suolo, assume la presidenza della Conferenza, convocata con nota n. 261764 del 06/07/2016, alla quale sono stati invitati, oltre al richiedente, i seguenti Enti/Strutture:

- Genio Civile di Vicenza
- Comune di Valdagno
- Comunità Montana Agno Chiampo
- Provincia di Vicenza
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- ARPAV
- ARPAV Dipartimento di VI
- Veneto Agricoltura
- ULSS n. 5 Ovest Vicentino
- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Telecomunicazioni
- Vigili del fuoco – Comando Provinciale di Vicenza
- Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- Comando Forze di Difesa Interregionale Nord
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio –

L'arch. Vania Bacchion, in servizio presso la Direzione Difesa del Suolo, in qualità di segretario verbalizzante, verifica le generalità dei presenti e le relative competenze, come da allegato prospetto (**Allegato 1**).

PREMESSO che

- l'art. 12 del D.lgs.387/2003 prevede la convocazione, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii, di una Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- detta procedura è disciplinata anche dalla DGRV n. 1628/2015;

- con nota n. 1227/B.5.11/2 dell'08/11/2010 l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato 2**);
- in data 18/12/2013 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;
- in data 01/12/2015, con Decreto n. 511, il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – ha concesso alla società istante il diritto di derivare dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI) moduli medi 32,85 e massimi 60,00 d'acqua, ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di 5,55, la potenza nominale media di 178,85 kW (**Allegato 3**);
- in data 15/01/2016, con decreto n. 2, il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10/12/2015 in merito all'esclusione del progetto in argomento (privo di scala di risalita pesci) dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con prescrizioni (**Allegato 4**);
- in data 23/06/2016, con parere n. 4005, la Commissione Tecnica Regionale Ambiente ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione del progetto. Si precisa che detto parere funge da parere unico regionale per la Conferenza di Servizi. (**Allegato 5**);

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Il Presidente della Conferenza di Servizi apre la seduta e prende atto che ad oggi sono pervenuti i seguenti documenti, che si allegano in copia al presente verbale e ne costituiscono parte integrante:

- nota n. 4299 del 04/02/2014 con cui il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord ha espresso il proprio nulla contro (**Allegato 6**);
- nota n. 25782 del 26/08/2015 con cui la Città di Valdagno (VI) ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato 7**);
- nota n. 80087 del 26/11/2015 con cui la Provincia di Vicenza ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla richiesta della società istante di non realizzare la scala di risalita pesci (**Allegato 8**);
- nota datata 24/06/2016, prot. regionale n. 268728 del 12/07/2016, con cui la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Commissione Tecnica Regionale Ambiente (**Allegato 9**);
- nota n. 67166 dell'08/07/2014 con cui Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Stato dell'Ambiente ha comunicato che il Piano di Monitoraggio Ambientale è da ritenersi approvato (**Allegato 10**);
- nota n. 2045 dell'08/07/2016 con cui l'Autorità di Bacino ha trasmesso delle precisazioni relative alla scala di risalita dei pesci (**Allegato 11**);
- nota n. 11943 dell'11/07/2016 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Vicenza- (**Allegato 12**);
- nota n. 514698 del 12/07/2016 con cui il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord ha comunicato che, dovendo poter disporre di un tempo congruo per gli approfondimenti e lo studio del progetto, si riserva di esprimere il parere previsto entro il 05/08/2016 (**Allegato 13**);
- nota n. 270561 del 13/07/2016 con cui l'UO Genio Civile di Vicenza ha comunicato che la società proponente ha correttamente ottemperato a quanto richiesto con nota di trasmissione n. 48556 del 10/02/2016 (**Allegato 14**);
- nota datata 21/07/2016 con cui la società proponente ha trasmesso delle precisazioni in merito a delle considerazioni sulla continuità fluviale contenute nella sopra citata nota n. 2045 dell'08/07/2016 (**Allegato 15**) dell'Autorità di Bacino;
- nota n. 17213 del 21/07/2016 con cui il Ministero dei BB. e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di VR, RO

e VI – ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in argomento (**Allegato 16**);

- nota n. 0126041 de 22/07/2016 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha espresso il proprio nulla osta (**Allegato 17**);
- nota in data 22/07/2016 dell'Ulss n. 5 (**Allegato 18**);

Con riferimento alle integrazioni richieste in sede di Commissione Tecnica Regionale Ambiente, il Presidente riferisce che la documentazione inviata dalla società proponente con nota datata 24/06/2016, prot. regionale n. 268728 del 12/07/2016 (**Allegato 9**), risulta esauriente.

Con riferimento agli elementi caratteristici dell'impianto riportati nel parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 4005 del 23/06/2016, il Presidente evidenzia che, per mero errore, è stata inserito un valore di portata massima derivata pari a 6.100 l/s (come valore portata indicato a pag. 16 della Relazione Tecnica) anziché pari a 6.000 l/s come riportato nel relativo decreto di concessione n. 511/2015 (**Allegato 3**). Si precisa che il valore di portata massimo corretto è pari a 6.000 l/s.

Con riferimento alle problematiche sulla continuità fluviale evidenziate dall'Autorità di Bacino con nota n. 2045 dell'08/07/2016 (**Allegato 11**), il Presidente dà lettura dei contenuti della nota datata 21/07/2016 (**Allegato 15**) inviata dalla società proponente e del relativo allegato a firma del dr. Biol. Paolo Turin della Società Bioprogramm.

Dalla suddetta nota emerge che, considerate le caratteristiche dell'impianto e della tipologia della turbina adottata, si può ragionevolmente prevedere che l'eventuale passaggio in turbina del drift non andrà ad influenzare sensibilmente il mantenimento dell'equilibrio della popolazione macrobentonica presente a valle dell'impianto in progetto, comunque garantita dalla continuativa presenza di stramazzi all'opera di presa.

Il Presidente, sentito anche il parere di Claudio Scanagatta, presente in rappresentanza di Arpav – Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Stato dell'Ambiente-, ritiene che le indicazioni trasmesse dall'Autorità di Bacino con nota n. 2045 dell'08/07/2016 (**Allegato 11**) abbiano trovato adeguato riscontro nella citata nota datata 21/07/2016 (**Allegato 15**) inviata dalla società proponente.

Con riferimento al contenuto della nota n. 514698 del 12/07/2016 (**Allegato 13**) del Comando Forze di Difesa Interregionale Nord, ossia che il suddetto Comando si riserva di esprimere il previsto parere entro il 05/08/2016, il Presidente stabilisce di condizionare il rilascio del provvedimento di autorizzazione unica all'espressione del parere favorevole da parte del Comando di Difesa Interregionale Nord.

Con riferimento alla procedura espropriativa, il Presidente riferisce quanto segue:

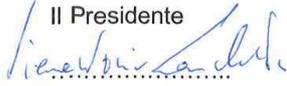
- la presente seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata anche al fine di esprimere tutte le posizioni concernenti il vincolo preordinato all'esproprio;
- alle ditte interessate dal procedimento sono state effettuate le comunicazioni ai sensi degli artt.11-16 del DPR 327/2001 mediante lettera raccomandata;
- non sono pervenute osservazioni.

Pertanto, ai sensi dell'art.10 del DPR 327/2001, la Conferenza di Servizi appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Valdagno(VI), interessate dalla realizzazione dell'impianto in argomento, come indicate negli elaborati del relativo progetto definitivo.

La Conferenza di Servizi, inerente l'intervento in oggetto, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti gli atti sopra elencati che si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante, si conclude con esito favorevole, condizionato all'espressione del parere favorevole da parte del Comando di Difesa Interregionale Nord, con le prescrizioni contenute nei singoli pareri sopra citati, ad esclusione di quelle sopra specificate che risultano già adempite.

Il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

Della Conferenza di Servizi viene redatto il presente verbale sottoscritto da Presidente e Segretario, che verrà trasmesso ai soggetti intervenuti.

Il Presidente  


Il Segretario  




70



RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO	Allegato 2
Dozigo	

*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 1227/B.5.11/2

Venezia,

8 NOV. 2010

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 – Bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione.  
 Domanda in data 05.05.2010 per concessione della derivazione d'acqua dal fiume Agno ad uso idroelettrico ad acqua fluente nel Comune di Valdagno (VI) –  
 Richiedente: ELLERRE s.r.l.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	
Data di arrivo	
Data registrata	15 NOV. 2010
Prot. N.	596429/57.07
Indice di classificazione	Prato / Fascicolo

Alla Regione del Veneto  
 Segreteria Regionale Ambiente e Territorio  
 Direzione Difesa del Suolo  
 Calle Priuli – Cannaregio, 99  
 30121 VENEZIA

Con riferimento alla domanda indicata in oggetto trasmessa da codesto Ufficio con nota n. 300718/5/C.03 del 28.05.2010, questa Autorità di Bacino, esaminati gli atti progettuali, ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, (così come sostituito dall'art. 96 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

La prima prescrizione riguarda la quota della scala di risalita dei pesci che deve essere inferiore alla quota di prelievo della derivazione, al fine di garantire sempre ed in ogni regime idraulico la continuità idrobiologica del corpo idrico.

Inoltre va installato un lettore di portata sulla sezione di imbocco della scala di risalita dei pesci, il quale deve essere collegato alla paratoia che controlla la derivazione, in modo tale che si possa interdire la derivazione non appena la portata scende al di sotto del deflusso minimo vitale. Va tenuto conto, infatti, che il fiume Agno è un corpo idrico classificato (codice 166\_20) e che per questo corpo idrico devono essere raggiunti gli obiettivi di buon potenziale ecologico entro il 2021, come previsto nel Progetto di Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, adottato il 24/02/2010 ([www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)) (Direttiva 2000/60). Si ribadisce, pertanto, che il manufatto previsto deve garantire la continuità idrobiologica di tale corpo idrico e conseguentemente il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala al competente Ufficio Regionale l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare,

*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, Brenta-Bacchiglione

per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, si chiede di valutare l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia. Ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre.

In relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento si evidenzia che "il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire l'esistente briglia" a monte. In tal caso andrà verificata dall'Ufficio competente se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente (non noti) o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

Nel merito delle problematiche sopra esposte a Codesta Direzione, si segnala l'opportunità che il richiedente la concessione, al fine di prevenire qualsiasi contenzioso inter partes che possa coinvolgere l'Amministrazione in controversie a carattere risarcitorio, rilasci autocertificazione che escluda sottensioni in danno di utenze preesistenti (art. 45 del T.U. del 1933).

Il Segretario Generale  
Ing. Roberto Casarin

Resp.Proc.ing.Francesco Baruffi  
Mc/B4226 - ELERRE

70

Allegato 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 2 - DIC. 2015

Protocollo n° 698705

Allegati N° 1

Oggetto: R.D. 11.12.1933, n. 1775 'Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici'  
Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) ad uso idroelettrico della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) - Pratica n. 1797/AG  
**Trasmissione Decreto di concessione**

Raccomandata PEC

Spett.le ditta Ellerre S.r.l.  
[ellerre11@legalmail.it](mailto:ellerre11@legalmail.it)

Spett.le Comune di Valdagno  
[comune.valdagno@legalmail.it](mailto:comune.valdagno@legalmail.it)

Spett.le Sezione Difesa del Suolo e Foreste  
sede

Spett.le Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico  
[adbvc.segreteria@legalmail.it](mailto:adbvc.segreteria@legalmail.it)

Spett.le Provincia di Vicenza  
[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Spett.le Veneto Agricoltura  
[venetoagricoltura@pecveneto.it](mailto:venetoagricoltura@pecveneto.it)

Spett.le A.R.P.A.V. - Servizio Idrologico  
[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE DEL BACINO DEL SUOLO	
Data:	2 DIC. 2015
Firma:	<i>Ho. d. d.</i>
Materiale prodotto / Fascicolo	

Si comunica che con Decreto n. 511 del 01.12.2015, è stata assentita l'istanza di concessione di derivazione d'acqua in oggetto evidenziata.

Si trasmette copia del Decreto di concessione e si comunica che copia autentica del medesimo potrà all'occorrenza essere rilasciata dalla scrivente Sezione in qualsiasi momento, previo assolvimento dell'imposta di bollo.

Agli Enti che leggono per conoscenza si trasmette copia del Decreto.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
Dott. Ing. Marco Dorigo

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA  
Contrà Mure S. Rocco 51 - Vicenza Tel. 0444/337811 - telefax 0444/337097  
e-mail: [geniovi@regione.veneto.it](mailto:geniovi@regione.veneto.it) - fax 0444/337867 - [forestalevi@regione.veneto.it](mailto:forestalevi@regione.veneto.it) - fax 0444/337097  
[bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it)

Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ 2016



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza

OGGETTO: **R.D. 11.12.1933 n. 1775** "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".

Istanza della ditta **Ellerre S.r.l.** di Medolago (BG), per la concessione di piccola derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Agno nel Comune di Valdagno (VI).

Moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s).

Salto utile 5,55 m.

Potenza nominale media 178,85 kW.

**Decreto di concessione per derivare acqua ad uso produzione di energia elettrica.**

Pratica n. 1797/AG

**NOTE PER LA TRASPARENZA**

R.D. 1775/1933 – D.G.R. n. 694/2013.

Con il presente decreto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI).

Istanza del 5.5.2010 della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG)

**IL DIRETTORE**

**VISTA** l'istanza datata 5.5.2010 della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) con sede in Via Lombardia, 2 – P. IVA 03357260169 con legale rappresentante la sig.ra Locatelli Rosanna, con la quale è stata richiesta la concessione per derivare moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s) d'acqua dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI), per l'attivazione di una centralina per la produzione di energia elettrica con potenza nominale media pari a 178,85 kW;

**VISTO** che nel corso dell'istruttoria non sono pervenute domande concorrenti all'istanza presentata;  
**VISTO** il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, prot. n. 1227/B.5.11/2 del 8.11.2010;

**VISTO** il parere idraulico favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Vicenza, espresso in data 27.5.2013 con voto n. 161/2013;

**ACCERTATO** che il presente Decreto, viene rilasciato, ai sensi della D.G.R.V. n. 694 del 14.5.2013, precedentemente alla conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

**VISTI** gli atti di istruttoria, espletata a norma di legge;

**VISTO** il disciplinare n. 169 di rep. sottoscritto in data 25.11.2013 contenente gli obblighi e le prescrizioni/condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112;

**VISTA** la L.R. 13.4.2001 n. 11;

**VISTO** l'art. 18 della L.R. 7.11.2003 n. 27;

**VISTO** il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387;

VISTA la D.G.R.V. n. 694 del 14.5.2013;

**DECRETA**

**ART. 1** - Fatto salvi i diritti di terzi, è concesso alla ditta **Ellerre S.r.l.** con sede in Medolago (BG) in Via Lombardia n. 2 – P.IVA 03357260169, il diritto di derivare dal torrente Agno in comune di Valdagno (VI), moduli medi 32,85 (3285 l/s) e massimi 60,00 (6000 l/s) d'acqua, ad uso idroelettrico, per produrre, sul salto di 5,55 m, la potenza nominale media di 178,85 kW;

**ART. 2** - La concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare n. 169 del 23 novembre 2013, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bergamo in data 22.1.2014 n. 128 serie 3 e verso il pagamento del canone annuo di € 5308,37 (Euro cinquemilatrecentotto/37) calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a), dell'art. 23, del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33;

**ART. 4** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677;

**ART. 5** - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vicenza, 09 DIC 2015

f.to **IL DIRETTORE**  
Dott. Ing. Marco Dorigo

Allegato 4

Bur n. 9 del 02/02/2016

(Codice interno: 315297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 2 del 15 gennaio 2016

**ELLERRE S.R.L. Domanda di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul Fiume Agno in Comune di Valdagno (VI) Comune di localizzazione: Valdagno (VI) Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/1999 e ss.mm.ii., DGR n. 575/2013). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni e raccomandazioni**

*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto presentato dalla ditta ELLERRE S.R.L., che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, con tecnologia "Rubber Dam", sul Fiume Agno in Comune di Valdagno (VI).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta ELLERRE S.r.l. (C.F/P.IVA 03357260169), con sede legale in Medolago (BG), Via Lombardia n. 2 - CAP 24030, acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 397964 del 05/10/2015, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web del Settore V.I.A. della Regione Veneto in data 16/10/2015;

VISTA la nota prot. n. 424632 del 21/10/2015 con la quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 16/10/2015;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, con tecnologia "Rubber Dam", sul fiume Agno in Comune di Valdagno (VI);

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 04/11/2015, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio, in data 19/11/2015 ha svolto un sopralluogo presso l'area di intervento, con il coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni interessate;

PRESO ATTO che il proponente, con nota in data 27/11/2015, acquisita con prot. n. 488283 del 30/11/2015, ha depositato presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza una comunicazione di varianti non sostanziali al progetto che aveva ottenuto originariamente disciplinare di concessione n. 169 del 25/11/2013;

PRESO ATTO che la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, con nota prot. n. 491705 del 02/12/2015, ha trasmesso il decreto di concessione n. 511 del 01/12/2015;

PRESO ATTO che la Sezione Difesa del Suolo, con nota prot. n. 493034 del 02/12/2015, ha trasmesso copia dei pareri/autorizzazioni intervenuti nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica;

PRESO ATTO che il proponente, con PEC in data 07/12/2015, ha trasmesso, per opportuna conoscenza, il parere della Provincia di Vicenza - Settore Gestione delle risorse faunistiche, ripristini e sperimentazioni ambientali, sport in data 26/11/2015 e il decreto di concessione n. 511 del 01/12/2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR n. 2299/2014, l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 10/12/2015, preso atto e condiviso le valutazioni del Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- Viste le vigenti norme in materia;
- Vista ed analizzata l'istanza di procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.20 della D.Lgs. 152/06, presentata da Ellerre s.r.l., con prot. n. 397964 del 05/10/2015, relativa al progetto specificato in oggetto, con relativa documentazione progettuale e Studio Preliminare Ambientale;
- Valutate le caratteristiche del progetto, la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- Considerato che l'analisi degli impatti risulta adeguata all'opera in progetto;
- Visto i pareri e le osservazioni pervenuti;
- Considerato che in merito alla gestione del deflusso minimo vitale (DMV), il progetto non prevede specifici rilasci in quanto l'intera portata derivata a monte della briglia esistente verrà rilasciata ai piedi della stessa, garantendo pertanto il rispetto del "valore minimo della portata in alveo, nelle immediate vicinanze a valle delle derivazioni stesse, non inferiore al valore del deflusso minimo vitale" o comunque "uguale a quella in arrivo", il tutto rispondente al Disciplinare di Concessione idraulica rilasciato dal Genio Civile di Vicenza, che non prevede l'interruzione di alcun processo ecologico;
- Valutato che la derivazione, poiché prevede l'integrale restituzione delle acque prelevate, non altera il bilancio idrico e idrogeologico a scala di bacino;
- Considerato che il proponente ha richiesto, nel rispetto del disciplinare di concessione, di commutare la costruzione della scala di rimonta per le specie ittiche con l'osservanza dell'obbligo ittiogenico, nell'impossibilità di risolvere in modo compiuto la discontinuità del torrente Agno data dalla presenza di diverse briglie in sequenza che di fatto interrompono sia a valle che a monte dello sbarramento il continuum fluviale;
- Valutato che comunque la realizzazione o meno della scala di risalita non può essere considerata una variante sostanziale del progetto;
- Considerato che, con riguardo alla capacità di raggiungere o meno gli obiettivi di qualità di cui all'art. 76 del D.Lgs. 152/2006, sulla base dei criteri di cui al DM 16 giugno 2008, n.131., il corpo idrico è stato definito "non a rischio";
- Preso atto che gli Enti di controllo e di programmazione, al fine della tutela della qualità delle acque hanno prescritto piani di monitoraggio e richiesto integrazioni al disciplinare tecnico a corredo dell'autorizzazione;
- Considerato che, se anche il corpo idrico non è classificato, sarà necessario effettuare un piano di monitoraggio per il controllo degli aspetti biologici e idromorfologici;
- Vista la relazione sugli impatti cumulativi allegata al progetto;
- Considerato che i movimenti terra in fase di cantiere risultano limitati e temporanei;
- Visto il decreto n. 511 del 01/12/2015 del Direttore regionale della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, con cui è stata assentita l'istanza di concessione d'acqua alla ditta Ellerre;
- Visto il parere in data 26/11/2015 della Provincia di Vicenza - Settore Gestione delle risorse faunistiche, ripristini e sperimentazioni ambientali, sport, con cui si assente alla commutazione dell'obbligo di costruzione della scala di risalita per pesci con la prescrizione al concessionario di provvedere all'assolvimento degli obblighi ittiogenici, in particolare mediante il ripopolamento con trote e il costante rispetto del deflusso minimo vitale;

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, ha ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

#### PRESCRIZIONI

1. Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta. Si raccomanda che vengano adottate tutte le

- misure di mitigazione indicate nello studio preliminare ambientale ed in particolare in fase di cantiere.
2. Durante la fase di realizzazione dell'impianto dovrà sempre essere garantito l'accesso alla viabilità, comprensiva di rotatoria esistente nell'area circostante l'impianto in progetto.
  3. Dovrà essere predisposto un protocollo d'intervento per la sicurezza idraulica del corpo idrico riguardante la gestione della barriera mobile gonfiabile "Rubber Dam" nonché per la manutenzione della stessa, da concordarsi con il Genio Civile di Vicenza.
  4. Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofito, macro-invertebrati bentonici o fauna ittica) ed eventualmente microbiologici tenuto anche conto della particolare destinazione funzionale del corpo idrico (vita pesci); tale piano dovrà essere sviluppato in accordo con ARPAV, con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica.
  5. Il monitoraggio dovrà essere esteso per tutta la durata della concessione, concordando con Arpav eventuali modifiche ogni 4 anni.
  6. Dovranno altresì essere recepite eventuali successive prescrizioni impartite da Enti che svolgono funzioni di controllo e vigilanza sull'area di intervento.

#### RACCOMANDAZIONE

1. Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala alla competente Sezione Regionale Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza (Genio Civile) l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, dovrà essere valutata l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia. Ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre. In relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento si evidenzia che "il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire l'esistente briglia" a monte. In tal caso andrà verificato se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente (non noti) o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 21/12/2015, è stato approvato il verbale della seduta del 10/12/2015;

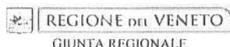
PRESO ATTO che, successivamente all'espressione del suddetto parere della Commissione Regionale VIA, il Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, con nota in data 14/12/2015, acquisita con prot. n. 509212 del 15/12/2015, ha trasmesso osservazioni ai fini dell'autorizzazione relative all'attuazione della prescrizione n. 4, che risultano trasmesse anche al proponente e alla Sezione Difesa del Suolo;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione regionale VIA nella seduta del 10/12/2015 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e la raccomandazione di cui alle premesse.
3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta ELLERRE S.r.l. (C.F./P.IVA 03357260169), con sede legale in Medolago (BG), Via Lombardia n. 2 - CAP 24030 - PEC: ellerre11@legalmail.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Sezione Difesa del Suolo, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Valdagno (VI).
5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

Allegato 5



REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 23-06-2016  
O.D.G. N. 4

## PARERE N. 4005

OGGETTO: D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.

*"Impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno, in località Campagnola"*

Richiedente: Ellerre S.r.l.

Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)

Parere regionale per la Conferenza di Servizi

**PREMESSA**

Il D.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 che recepisce e Attua la direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" con l'art. 12 dispone che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili sia rilasciata dalla Regione.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 2204/2008 ha individuato nell'attuale Sezione Difesa del Suolo la struttura regionale competente per gli impianti idroelettrici. In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

In conformità alle disposizioni statali e ai provvedimenti regionali finora assunti, per gli impianti idroelettrici con capacità di generazione inferiore a 100 kW la competenza per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto è comunale, mentre per gli impianti con capacità di generazione superiore, è regionale.

In data 06/05/2010 con nota prot. n. 255232, il legale rappresentante della società Ellerre S.r.l. con sede a Medolago (BG) in via Lombardia, 2 ha presentato alla Segreteria Regionale Ambiente e Territorio domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003, corredata dalla documentazione tecnica relativa al progetto sopra specificato.

Con nota n. 300662 del 28/05/2010, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della l. 241/1990, è stato comunicato che il responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo.

Con nota n. 300591 del 28/05/2010 è stata trasmessa alla Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione la richiesta di pubblicazione dell'istanza di derivazione d'acqua relativa all'impianto in argomento ai sensi del R.D. 1775/1933.

Con nota n. 484277 del 15/09/2010 la Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta e Bacchiglione di Vicenza ha comunicato che, nei termini stabiliti, non sono pervenute domande in concorrenza.

Con nota n. 1227/B.5.11/2 dell'8/11/2010 l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Con nota n. 534801 del 06/12/2013 la Direzione Difesa del Suolo ha convocato la 1ª seduta della Conferenza di Servizi.

In data 18/12/2013 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Con nota n. 25782 del 26/08/2015 la Città di Valdagno (VI) ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'esecuzione dell'intervento in parola.

Con nota n. 80087 del 26/11/2015 la Provincia di Vicenza - Settore Gestione delle risorse faunistiche, Ripristini e sperimentazioni ambientali, Sport – ha espresso il seguente parere sull'opportunità di realizzare la scala di risalita per pesci: *"si ritiene superflua la realizzazione di un passaggio artificiale per pesci, per la presenza continua di altre briglie che rendono scarse le condizioni di naturalità del sito, è da ritenere importante, in conseguenza della gestione aleutica del torrente, oltre al ripopolamento con trottelle derivante dagli obblighi ittogenici, il costante rispetto del deflusso minimo vitale, sia nel corso della costruzione e della ristrutturazione del sito, sia nel corso delle attività gestionali una volta che l'impianto sarà in funzione"*.

Con decreto n. 511 del 01/12/2015 il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza ha concesso alla società Ellerre S.r.l. con sede a Medolago (BG) il diritto a derivare dal torrente Agno in loc. Campagnola del Comune di Valdagno (VI), moduli medi 32,85 e moduli massimi 60,00 d'acqua per produrre, sul salto di m 5,55, la potenza nominale media di 178,85 kW ad uso idroelettrico.

Con decreto n. 2 del 15/01/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 10/12/2015 in merito all'esclusione del progetto in argomento dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della parte II del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con le prescrizioni.

Con nota n. 122056 del 14/12/2015 il Dipartimento Provinciale di Vicenza – Servizio Stato dell'Ambiente di ARPAV ha





REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 23-06-2016  
O.D.G. N. 4

#### PARERE N. 4005

chiesto una serie di integrazioni riguardanti il Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con nota n. 29243 del 26/01/2016 la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – ha comunicato che, in seguito alla visita-sopralluogo della Commissione V.I.A. del 19/11/2015, ha appreso che all'originale progetto, facente parte integrante del Disciplinare di concessione, sono state apportate delle sensibili modifiche.

Tali modifiche, considerate idraulicamente migliorative, daranno comunque luogo all'aggiornamento del disciplinare di concessione al termine della procedura di Autorizzazione Unica, in particolare risulterà necessario: riquantificazione del salto idraulico, riquantificare il rigurgito a monte, rinquantificare l'influenza a valle, ricalcolare dei muri di sponda in dx idraulica, verificare rispetto del P.T.A. in materia di DMV.

Con nota n. 751/B.5.11/2 del 15/03/2016 l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione ha comunicato al Settore Gestione delle Risorse faunistiche Ripristini e sperimentazioni ambientali, Sport della Provincia di Vicenza e alla Sezione bacino idrografico Brenta-Bacchiglione che, in mancanza del regolamento regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 19/1998, non essendo individuati i casi di esclusione di cui all'art. 11/ter della medesima legge, continui a permanere l'obbligo di realizzazione della scala di risalita dei pesci da parte dei concessionari di derivazioni idriche che interrompono la continuità fluviale.

Con nota del 04/04/2016, prot. regionale n. 136523/2016, il proponente ha trasmesso un aggiornamento progettuale.

Con nota n. 237396 del 17/06/2016 la Sezione Difesa del Suolo ha chiesto all'Autorità di Bacino la revisione del parere espresso con la citata nota n. 751/B.5.11/2 del 15/03/2016.

#### INQUADRAMENTO DELL'OPERA

Gli interventi previsti in progetto prevedono la costruzione e la messa in esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul torrente Agno in comune di Valdagno (VI): la nuova centrale interessa la scarpata posta tra la nuova rotatoria e la sponda destra del fiume Agno ed utilizzerà il potenziale idroelettrico garantito dalla presenza di due briglie, situate rispettivamente a monte ed a valle del vecchio ponte della S.P. 246. Tutte le opere di derivazione e rilascio della portata saranno concentrate in prossimità della centrale di progetto, interessando un tratto di fiume di poco inferiore ai 30 m. La pista di accesso all'area, sia in fase di cantierizzazione che di esercizio, sarà realizzata a partire dalla rotatoria di recente costruzione, per uno sviluppo totale di circa 60 m.

L'intervento si sviluppa nella porzione mediana-superiore della valle del torrente Agno, immediatamente a valle del centro urbano di Valdagno. Proprio in prossimità del centro storico la valle incrementa la sua ampiezza, con maggiore distanza fra i versanti boscati rispetto alla stretta morfologia del tratto superiore fino alle pendici delle piccole dolomiti.

Il sito di progetto risulta localizzato in un ambito fortemente urbanizzato fra le località Campagna (in destra idrografica) e Ponte dei Nori (sulla sponda sinistra), immediatamente a monte della confluenza dell'affluente destro torrente Rio.

Tali contrade, anticamente distinte e periferiche rispetto al centro abitato di Valdagno, risultano oggi di fatto inglobate all'interno del tessuto che si sviluppa senza soluzioni di continuità sul fondovalle lungo la S.P. 246. La destinazione degli insediamenti è prevalentemente produttiva, analogamente a quanto si può generalmente riscontrare nel resto della vallata nei tratti esterni ai centri abitati, mentre le aree residenziali si sviluppano a Nord (periferia meridionale di Valdagno) e ad Est (contrade collinari).

Se sul fondovalle il territorio risulta quasi completamente urbanizzato, sui versanti si riscontra ancora un buon grado di naturalità, con presenza di superfici prative sulle porzioni meno acclivi e/o regolarizzate dei versanti, generalmente alle quote inferiori, intervallate o sovrastate da formazioni boscate di diversa estensione.

Particolarmente rilevante risulta l'infrastrutturazione nel sito di progetto, con recente realizzazione di una nuova ampia rotatoria per regolare l'accesso al centro abitato di Valdagno, alla zona produttiva sud-occidentale e alla viabilità di raccordo con il tunnel per Schio, il cui imbocco si trova a monte del centro storico. La realizzazione di tale snodo, risalente ai primi anni 2000 e con annesso parcheggio, ha comportato la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Agno, in affiancamento a Sud a quello pre-esistente: il progetto si concentra appunto nello spazio residuale fra la rotatoria ed i due attraversamenti.

Il corso d'acqua risulta generalmente regimato a partire dal centro di Valdagno per tutto la sua porzione valliva, in relazione tanto all'estensione delle infrastrutture viarie che talvolta si sviluppano in affiancamento al fiume, quanto alla diffusa presenza degli insediamenti.

Tale alterazione morfologica risulta ancora più accentuata nel sito di progetto, laddove la necessità di garantire le condizioni di sicurezza idraulica ai due attraversamenti ha portato alla creazione delle due briglie (il cui salto verrà sfruttato per la generazione idroelettrica) e dei rilevanti muri di sponda, oltre che alla posa in alveo delle pile di sostegno





GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
 SEDUTA DEL 23-06-2016  
 O.D.G. N. 4

**PARERE N. 4005**

del ponte superiore. Sulla sponda sinistra è stata inoltre recentemente realizzata una pista ciclabile. In relazione all'uso idroelettrico, lungo l'asta del fiume Agno sono presenti diversi impianti idroelettrici in concessione alla società Eusebio Energia s.p.a., tutti localizzati a monte della sezione di chiusura di interesse.

**Descrizione del progetto**

Gli interventi previsti in progetto consistono nella costruzione e la messa in esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno (VI).

Il progetto in esame è stato già oggetto di rilascio della Concessione di Derivazione d'acqua, contenuta nello specifico Disciplinare sottoscritto dal Genio Civile di Vicenza e dalla Ditta Concessionaria in data 25/11/2013.

Tale versione progettuale viene esaminata unitamente alla revisione generale, che apporta alcune variazioni non sostanziali e che si è resa necessaria in quanto:

E' stata ridotta la quota di regolazione, a monte della soglia mobile, che passa dai previsti 217,95 m s.l.m. agli attuali 217,15 m s.l.m. (-0,80m). La quota di regolazione è stata ridotta per le seguenti ragioni:

- misura del salto di concessione, di 5,55 metri, a partire dalla soglia di uscita del diffusore di scarico posto a 211,60 m s.l.m.;
- riduzione del costo di costruzione della soglia mobile;
- riduzione dell'impatto paesaggistico e idraulico della soglia mobile, così come a più riprese richiesto sia dal Comune di Valdagno che dal Genio Civile di Vicenza;
- è stata ridotta l'altezza della soglia mobile che passa dai previsti a 2,50 m agli attuali 1,85 metri;
- è stata modificata la tipologia di turbina Kaplan che passa dalla configurazione ad asse orizzontale alla configurazione ad asse verticale. Tale variazione si rende necessaria per le seguenti ragioni:
  - Riduzione dell'ingombro planimetrico della centrale in ottemperanza a quanto richiesto dagli enti;
  - Scarico al piede della traversa. La configurazione ad asse verticale ha consentito di ricondurre lo scarico delle acque al piede della traversa senza sottensione di alveo naturale.
- E' stata eliminata la scala pesci. In seguito a diverse analisi sito specifiche è emerso che l'alveo del fiume Agno, come noto, è altamente frammentato dalla presenza di numerosissime briglie per la riduzione della pendenza di fondo. Appare quindi uno sforzo inutile la costruzione di una scala pesci utile per un solo tratto avente uno sviluppo di circa un centinaio di metri. La scala precedentemente prevista in sinistra idrografica comporterebbe un impatto paesaggistico notevole senza un utile risultato in termini di tutela della ittiofauna. La portata di alimentazione della scala pesci prevista in 25 l/s verrà fatta, nella nuova configurazione, sfiorare dalla soglia mobile al fine di mantenere bagnato tutto il paramento della soglia medesima. Tale possibilità era peraltro già prevista nel disciplinare di concessione il quale all'Art.7 prevede che "La Ditta concessionaria, se non verrà attivata la scala di rimonta dei pesci, dovrà osservare un obbligo ittiogenico".

Quest'ultima variante progettuale è oggetto di specifica richiesta, che ha già ricevuto il parere favorevole della Provincia di Vicenza – Servizio Pesca.

**Opere di progetto**

L'utilizzo del potenziale idroelettrico è reso possibile dalla presenza di due briglie; la prima posta a monte del vecchio ponte della SP246 mentre la seconda posta a valle del medesimo. Il vecchio ponte si caratterizza per la presenza di due pile in alveo in pietrame e malta. In sinistra idrografica è in fase di completamento una nuova pista ciclabile (n.d.r. ad oggi completata). Le sponde del fiume Agno, nel tratto di interesse, sono protette da muri d'argine in calcestruzzo e pietrame.

Gli elementi principali dell'impianto sono i seguenti:

- diga gonfiabile (rubber-dam) di altezza pari a 1,85 metri per uno sviluppo di 24 metri, impostata a monte dell'esistente briglia posta a valle del vecchio ponte della S.P. 246;
- bacino di presa in destra idrografica con funzione di bacino di calma per la rimozione delle ghiaie;
- paratoia di macchina a monte del gruppo idroelettrico, con apertura oleodinamica e chiusura a gravità per isolare il gruppo in caso di fuori servizio della rete di distribuzione nazionale, di dimensione netta 4,20 x 2,40 m;
- sgrigliatore automatico con apertura delle barre di 40 mm, con una larghezza di 4,20 metri per una via di corsa di 6,60 m. Il materiale raccolto dallo sgrigliatore verrà stoccato in un apposito cassone;
- panconi: sono previsti gargami per panconatura sia a monte che a valle della centrale. I panconi verranno impiegati nel corso degli interventi di manutenzione straordinaria al gruppo idroelettrico;





REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 23-06-2016

O.D.G. N. 4

**PARERE N. 4005**

- paratoia sghiaiatrice con luce netta di 2 x 2 metri con tenuta su quattro lati. La paratoia verrà utilizzata per la pulizia del callone di presa e per il by-pass delle portate durante le operazioni di manutenzione della soglia mobile;
- vasca di carico;
- turbina Kaplan ad asse verticale con camera a spirale gettata in opera accoppiata direttamente ad un generatore sincrono;
- canale di restituzione.

Come già accennato, nel corso della revisione progettuale sono state recepite le richieste dell'Amministrazione comunale di Valdagno, giungendo quindi ad una struttura caratterizzata da serramenti e facciata rivestita con lamiera zincata annerita, grandi aperture vetrate e pavimentazione del piazzale esterno con cubetti in pietra.

Le scelte impiantistiche adottate e la possibilità di ridurre al minimo gli ingombri, hanno in questo caso determinato l'interramento di gran parte delle opere costituenti l'impianto idroelettrico. In particolare, trattandosi di un impianto molto compatto, è stato possibile adattare i volumi al terreno esistente, sfruttando i dislivelli attuali. Per limitare l'altezza dell'edificio fuori terra si è stabilito di posare una copertura rimovibile che possa essere asportata durante le operazioni sulla turbina.

Ingombro massimo dell'edificio centrale in pianta: m 14,30x 8,50, H= m 3,50.

Il cantiere interessa un'area già accessibile dalla viabilità ordinaria, pertanto non sono previste modifiche all'attuale rete infrastrutturale. Si prevede che l'impianto possa essere messo in esercizio in 6 mesi a meno di fermi cantiere dovuti a condizioni di deflusso in alveo non favorevoli alle attività previste.

**ELEMENTI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO**

Portata massima derivata: Qmax [l/s] 6.100

Portata minima derivata: Qmin [l/s] 1.200

Portata media annua di concessione Qm [l/s] 3.285

Quota di regolazione di monte (piano acqua medio nella vasca di carico) m s.l.m. 217,15

Quota minima piano acqua di valle (incile vasca di scarico) m s.l.m. 211,60

Salto lordo o di concessione Hl [m] 5,55

Potenza installata P [kW] 250

Potenza nominale o di concessione Pc [kW] 178,74

Energia media annua prodotta E [kWh] 1.122.000

Importo complessivo dell'opera: € 1.270.000,00 per costruzione impianto + € 170.0000,00 per dismissione (I.V.A. esclusa)

**Descrizione dello sbarramento**

Al fine di consentire l'utilizzo idroelettrico del salto reso disponibile dalle briglie esistenti è prevista la posa in opera di un gommone gonfiato ad acqua avente altezza utile di 1,85 metri. La struttura verrà impostata sulla briglia esistente posta a valle del vecchio ponte sulla S.P. 246. La struttura comandata da un sensore di livello verrà abbattuta nel corso degli eventi alluvionali intensi al fine di ripristinare integralmente l'attuale sezione idraulica di deflusso.

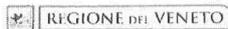
Il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire la briglia superiore e manterrà inalterati i livelli idrici a monte della stessa. In occasione delle piene il gommone che costituisce lo sbarramento sarà completamente abbattuto, lasciando defluire l'intera portata di piena ed evitando così l'accumulo di materiale, senza rischio di danni alle strutture ed all'ambiente circostante, rimanendo inoltre nascosta al di sotto del pelo libero di bacino con il conseguente vantaggio di non costituire motivo di impatto ambientale.

**Funzionamento dell'impianto**

La restituzione delle portate avverrà tramite un canale realizzato fra l'esistente briglia e la spalla del nuovo ponte della SP246. In ragione dell'elevato fronte di scavo sarà necessario realizzare un sostegno tramite cortina di micropali tirantati.

Il Deflusso minimo vitale viene posto uguale a zero in quanto utilizzato integralmente ai fini idroelettrici. Tale modalità di esercizio è possibile in ragione al previsto scarico diretto al piede della traversa senza sottensione di alveo derivato. E' previsto il rilascio di circa 25 l/s dall'incile della soglia mobile al fine di mantenere bagnata la struttura stessa. La collocazione dell'edificio della centrale è stata studiata in modo da interferire in misura minima con il contesto naturale circostante. In particolare l'ubicazione delle nuove opere risulta poco percepibile in quanto il fabbricato della sala macchine sarà al di sotto del piano di campagna.





REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 23-06-2016

O.D.G. N. 4

**PARERE N. 4005****Collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione**

La cabina di ricezione, prefabbricata, sarà posta fuori terra e sarà inglobata nell'edificio centrale. Sarà inoltre realizzata una linea in cavo sotterraneo su strada asfaltata di lunghezza pari a 100 m e una linea in cavo sotterraneo su terreno naturale di lunghezza pari a 40 m.

**MISURE DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE**

E' prevista la dismissione della rete elettrica, la rimozione delle opere elettromeccaniche, la demolizione dell'edificio centrale, la risistemazione delle aree occupate dall'impianto e dal cantiere alla configurazione iniziale, la rimozione della soglia mobile e il ripristino della briglia originaria ed il ripristino spondale in muratura.

IMPORTO COMPLESSIVO € 170.000,00 (I.V.A. esclusa)

**DISPONIBILITA' DELLE AREE**

In data 24/05/2016 è stato trasmesso l'avviso di avvio del procedimento espropriativo ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

**ISTRUTTORIA****VERIFICA AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDROELETTRICI**

L'impianto in argomento non interessa le aree e i siti non idonei all'installazione di impianti idroelettrici individuati con D.C.R. n. 42/2013.

**VERIFICA PRESENZA TERRENI USO CIVICO/REGOLIERI**

Con nota n. 546510 del 12/12/2013 la Direzione Economia e Sviluppo Montano ha trasmesso la comunicazione che i terreni interessati dall'impianto non risultano essere assoggettati al regime giuridico degli usi civici o regolieri.

**INCIDENZA AMBIENTALE**

Con relazione istruttoria n. 2 del 10/12/2015 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, dall'esame della documentazione trasmessa con nota n. 487839 del 30/11/2015, ha dichiarato che per la realizzazione dell'impianto in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza, dichiarata ai sensi dell'allegato A, par. 2.2., della D.G.R. n. 2299/2014 dalla sig.ra Rosanna Locatelli (legale rappresentante della società richiedente) e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli Habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, ha impartito le seguenti prescrizioni:

- di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione dell'intervento in argomento, in funzione delle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (Anacamptis pyramidalis, Himantoglossum adriaticum, Austropotamobius pallipes, Barbus meridionalis, Cottus gobio, Triturus carnifex, Bombina variegata, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Bonasa bonasia, Tetrao tetrix, Alectoris graeca, Pernis apivorus, Milvus migrans, Falco peregrinus, Bubo bubo, Caprimulgus europaeus, Alcedo attui, Anthus campestris, Lanius collurio, Emberiza hortulana, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Myotis bechsteinii, Myotis blythii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Miniopterus schreibersii, Hystrix cristata), ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
- per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non essere utilizzati miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- deve essere verificato e documentato il rispetto dell'indicazione prescrittiva per il tramite della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione- Sezione di Vicenza, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota n. 110191 del 21/03/2016 la Sezione Urbanistica ha trasmesso la Relazione Tecnica illustrativa vistata dal Dirigente del Settore Paesaggio e Osservatorio dalla quale si evince che il progetto in argomento è ritenuto compatibile con i valori paesaggistici descritti, che garantiscono la conservazione dei caratteri del corso d'acqua, ed un parziale





GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
 SEDUTA DEL 23-06-2016  
 O.D.G. N. 4

**PARERE N. 4005**

miglioramento del suo contesto. La suddetta Relazione è stata inviata alla competente Soprintendenza in data 02/05/2016 con nota n. 170591.

**COMMISSIONE TECNICA REGIONALE DECENTRATA LL.PP.**

La Commissione tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Vicenza:

con voto n. 161 del 27/05/2016, viste le caratteristiche dell'impianto e i costi di dismissione dell'impianto, con voti unanimi dei presenti aventi diritto al voto, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione e al piano di ripristino relativi all'impianto in argomento.

**COMMISSIONE TECNICA REGIONALE V.I.A.**

Con decreto n. 2 del 15/01/2016 il Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative ha preso atto del parere espresso dalla commissione regionale VIA nella seduta del 10/12/2015 in merito all'esclusione del progetto in argomento dalla procedura di VIA di cui al titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. tutti gli impegni assunti dal proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta. Si raccomanda che vengano adottate tutte le misure di mitigazione indicate nello studio preliminare ambientale ed in particolare in fase di cantiere;
2. durante la fase di realizzazione dell'impianto dovrà sempre essere garantito l'accesso alla viabilità, comprensiva di rotatoria esistente nell'area circostante l'impianto in progetto;
3. dovrà essere predisposto un protocollo d'intervento per la sicurezza idraulica del corpo idrico riguardante la gestione della barriera mobile gonfiabile "Rubber Dam" nonché per la manutenzione della stessa, da concordarsi con il Genio Civile di Vicenza;
4. dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam al fine di verificare l'effetto della derivazione sulle biocenosi acquatiche, con particolare riferimento agli effetti biologici (diatomee bentoniche, macrofito, macro-invertebrati bentonici o fauna ittica) ed eventualmente microbiologici tenuto anche conto della particolare destinazione funzionale del corpo idrico (vita pesci); tale piano dovrà essere sviluppato in accordo con ARPAV, con i contenuti del D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3, del medesimo decreto", e dovrà interessare almeno gli elementi di qualità biologica e idromorfologica;
5. il monitoraggio dovrà essere esteso per tutta la durata della concessione, concordando con Arpav eventuali modifiche ogni 4 anni;
6. dovranno altresì essere recepite eventuali successive prescrizioni impartite da Enti che svolgono funzioni di controllo e vigilanza sull'area di intervento.

Raccomandazione:

1. Per quanto attiene al sistema di sbarramento gonfiabile, si segnala alla competente Sezione Regionale Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza (Genio Civile) l'opportunità di verificare l'efficienza del suddetto sistema. In particolare, per quanto desumibile dagli elaborati progettuali, dovrà essere valutata l'efficienza operativa del meccanismo idraulico in presenza di condizioni di temperatura rigide e di notevole trasporto solido, nonché gli effetti a valle di manovre, anche repentine, di abbattimento della paratoia. Ciò comporterebbe infatti la formazione di onde con possibili riflessi sulla pubblica incolumità. In tal senso si segnala la conseguente importanza di prevedere una regolamentazione di tali manovre. In relazione ai profili che si vengono a creare con il nuovo sistema di sbarramento si evidenzia che "il rigurgito indotto dalla messa in esercizio dell'impianto andrà a lambire l'esistente briglia" a monte. In tal caso andrà verificato se tale condizione si rifletta negativamente su eventuali utilizzi del salto esistente (non noti) o sulle pregresse funzioni della briglia esistente.

Considerato che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 21/12/2015, è stato approvato il verbale della seduta del 10/12/2015 e preso atto che, successivamente all'espressione del suddetto parere della Commissione Regionale VIA, il Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, con nota in data 14/12/2015, acquisita con prot. n. 509212 del 15/12/2015, ha trasmesso osservazioni ai fini dell'autorizzazione relative all'attuazione della prescrizione n. 4, che risultano trasmesse anche al proponente e alla Sezione Difesa del Suolo.





REGIONE DEL VENETO  
GIUNTA REGIONALE  
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE  
SEDUTA DEL 23-06-2016  
O.D.G. N. 4

**PARERE N. 4005**

VOTO E PRESCRIZIONI

OGGETTO: D.lgs 387/2003- art.12 - Procedimento unico relativo all'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici.  
*"Impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno, in località Campagnola"*  
Richiedente: Elierre S.r.l.  
Comune di localizzazione dell'impianto: Valdagno (VI)  
Parere regionale per la Conferenza di Servizi

**La Commissione Tecnica Regionale Ambiente**

- Considerato quanto esposto;
- Vista la relazione istruttoria ed il progetto presentato;
- Viste le osservazioni ed i pareri pervenuti,

**all'unanimità dei presenti**

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

in merito alla richiesta della società Elierre S.r.l., con sede legale in via Lombardia 2, Medolago (BG), al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto per l'utilizzo della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica – Impianti idroelettrici da fonti rinnovabili - con potenza nominale di kW 178,74 sul fiume Agno, in località Campagnola, in comune di Valdagno (VI), versione senza scala di risalita pesci, con le seguenti prescrizioni:

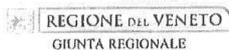
- dovrà essere apposta in prossimità del manufatto centrale una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera.
- prima della conferenza di servizi conclusiva la Ditta proponente dovrà:
  - dichiarare la modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, adempiendo, in relazione allo specifico caso, a quanto previsto dalla parte IV del 152 o dall'art.41 bis della L.98/2013;
  - acquisire riscontro da ARPAV sulle osservazioni relative al piano di monitoraggio (cfr. note n. 122056/2015 e n. 61658/2016).

**Con riferimento al Piano di reinserimento e recupero ambientale**

- il gruppo turbina-generatore e tutti i quadri elettrici dovranno essere conferiti presso un centro specializzato (RAEE);
- ai sensi della DGR 253/2012, aggiornare come di seguito il Piano di reinserimento e recupero ambientale :
 

A) Costo lavori riportato nel progetto	xxxxxxx
B) Spese tecniche (10% di A)	xxxxxxx
C) A+B	xxxxxxx
D) Oneri fiscali (I.v.a. di legge su A+B)	xxxxxxx
Totale dismissione impianto, reinserimento e recupero ambientale (€)	xxxxxxx





COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

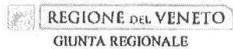
SEDUTA DEL 23-06-2016

O.D.G. n. 4

## ELENCO ELABORATI

N°	PROT. N. DEL	ELAB.	TITOLO
	136523 del 14/04/2016	R.1	Relazione tecnica (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.2	Relazione geologica e geotecnica (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	R.4	Relazione paesaggistica (Rev. 01 – 11/2015)
	27366 del 25/01/2016	R.7	Computo metrico estimativo (Rev. 01 – 11/2015)
	159978 del 26/04/2016	-	Piano particellare degli espropri (Rev. 02 – 21/04/2016)
	487839 del 30/11/2015	R.10	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (11/2015)
	136523 del 14/04/2016	R.11	Piano di monitoraggio ambientale (Rev. 01 - 09/2015)
	149501 del 29/03/2012	R.12	Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto (Rev. 01 – 01/2012)
	27366 del 25/01/2016	R.13	Valutazione previsionale di impatto acustico (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	-	Piano di gestione Rubber Dam (05/2013)
	27366 del 25/01/2016	C.1	Corografia con delimitazione bacino idrografico (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.2	Corografia CTR (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.3	Estratto P.R.G. comune di Valdagno (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.4	Estratto mappa catastale (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.5	Carta dei vincoli e pianificazione territoriale PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.6	Carta della fragilità del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.7	Carta del sistema ambientale del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.8	Carta del sistema insediativo e infrastrutturale del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.9	Carta del sistema del paesaggio del PTCP (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.10	Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.11	Planimetria stato di fatto (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.12	Profilo longitudinale di stato di fatto (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.13	Planimetria di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.14	Piante di progetto (Rev. 01 – 01/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.15	Sezioni di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	67439 del 22/02/2016	C.16	Profilo longitudinale di progetto (Rev. 02 – 02/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.17	Render (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.18	Collegamento elettrico (Rev. 01 – 01/2016)
	27366 del 25/01/2016	C.19	Cantierizzazione e logistica di cantiere (Rev. 01 – 01/2016)





COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE

SEDUTA DEL 23-06-2016

O.D.G. n. 4

27366 del 25/01/2016	C.20	Assetto litomorfologico dell'area di progetto e del suo significativo intorno (Rev. 01 - 01/2016)
27366 del 25/01/2016	C.21	Stralcio rilievo planialtimetrico e planimetria di progetto - Sezione geoambientale n. 4 - Sezione geotecnica B-B di progetto (Rev. 01 - 01/2016)
27366 del 25/01/2016	C.22	Progetto di dismissione (Rev. 01 - 01/2016)
27366 del 25/01/2016	01	Impianto di rete per la connessione - Planimetria generale d'inquadramento (12/2015)
27366 del 25/01/2016	02	Impianto di rete per la connessione - Relazione Tecnica (12/2015)

ing. Dorianò Zanette

RELATORI

arch. Vania Bacchion



Allegato 6



# COMANDO FORZE di DIFESA INTERREGIONALE NORD

## SM - Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari

Sz. Demanio, Servitù Militari e Poligoni

CASERMA "PIAVE" - VIA CRISTOFORO MORO N. 7 - 35141 PADOVA  
cme\_veneto@postacert.difesa.it

Prot.n.M\_D-E25283/0004299 Cod.Id. LOG-Dem Ind.Cl.1.16.5/SEM Padova, 4 FEB 2014  
1° Mar. Lgt. FASSARI ☎ 049/8203528 / 049/8203525  
suadsezdemservmil@comfodinord.esercito.difesa.it

OGGETTO: VALDAGNO (VI). Impianto idroelettrico sul fiume Agno.

A REGIONE DEL VENETO  
Direzione Difesa del Suolo  
Calle Priuli - Cannaregio, 99  
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

30121 VENEZIA

e, per conoscenza:

5° REPARTO INFRASTRUTTURE  
Ufficio Demanio

35100 PADOVA

Rif. f.n. 534801/63.00 in data 6 dicembre 2013 della Regione Veneto.

1. In esito a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, si esprime NULLA CONTRO, per quanto di competenza di questo Comando, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purchè i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.
2. Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo.

REGIONE DEL VENETO  
SEGRETERIA REGIONALE  
59987/63.00  
11 FEB 2014

IL COMANDANTE  
(Gen. C.A. Bruno STANO)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 59987 data 11/02/2014, pagina 1 di 1

24111.AOO.REGISTRO UFFICIALE.U.0025782.26-08-2015.h.11:41

*(Handwritten mark)*



Allegato 7

RESPONSABILITA' DEL PR	
SERVIZIO	OGGETTO
<i>Zouetto</i>	<i>Buccheron</i>

**CITTA' DI VALDAGNO**

Provincia di Vicenza  
**Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio**  
 e-mail: maurizio.dalcengio@comune.valdagno.vi.it  
 Tel.0445/428112

*(Handwritten signature)*

MDC/

Valdagno, 18/08/2015

**OGGETTO:** D.lgs 387/2003-art.12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti idroelettrici "costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno"

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO	
Data di arrivo	<i>Accettato</i>
Data registrata	31 AGO. 2015
Prot. N.	<i>Pec: 348214</i>
Indice di classificazione	Protocollo / Registro

Spett. ditta  
 Energy Opportunity di Bolzano  
 Zona Artigianale n. 8  
 39033 Corvara in Badia (BZ)  
 Energy.opportunity@legalmail.it

Alla Regione Veneto  
 Sezione Difesa del Suolo  
 Calle Priuli-Cannaregio, 99  
 30121 Venezia  
 Protocollogenerale @pec.regione.veneto.it

Premesso che:

- in data 05/05/2010 la Ditta Ellerre Srl con sede a Medolago (BG) ha presentato domanda (pubblicata sul BUR n.60 del 23/07/2010) per una concessione a derivare acqua per uso idroelettrico dal Torrente Agno in Località Ponte Nori, ai fini della realizzazione ex novo di una centralina idroelettrica;
- ai fini istruttori dell'istanza sono state attivate, dagli uffici regionali competenti ed ai vari livelli, tutte le procedure previste dalla Legge nell'ambito delle quali il Comune ha avuto modo di esprimere la propria contrarietà al progetto;
- a seguito di invito a partecipare alla conferenza di servizi per l'approvazione della centralina la precedente Amministrazione comunale, presieduta dal Sindaco Alberto Neri, aveva inviato una lettera di contrarietà all'esecuzione dell'intervento al presidente della Regione Luca Zaia;
- alla conferenza del giorno 18 dicembre 2013 hanno partecipato, con delega del Sindaco, l'allora assessore Giovanni Norberto Perazzolo e l'arch. Maurizio Dal Cengio;
- nell'ambito della conferenza si è preso atto dell'oggettiva difficoltà di far sospendere l'iter autorizzativo e pertanto è stato deciso di garantire il corretto inserimento paesaggistico

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 348214 data 31/08/2015, pagina 1 di 2

dell'opera ed individuare un'adeguata soluzione ai problemi legati alla viabilità;

- allo scopo la società doveva contattare l'arch. Dal Cengio per concordare quanto precisato in sede di conferenza di servizi;
- nei mesi successivi alla conferenza di servizi la ditta Ellerre non si è mai messa in contatto l'amministrazione comunale;
- nel mese di settembre il comune di Valdagno è stato contattato dalla società Energy Opportunity di Bolzano la quale stava valutando di acquisire l'intera pratica della società Ellerre, compresa la concessione idraulica;
- la nuova ditta è stata incontrata in data 2 ottobre da parte del sottoscritto e dall'arch. Maurizio Dal Cengio;
- nella riunione sono stati ridefiniti e puntualizzati gli aspetti già trattati nella conferenza di servizi e la nuova società ha fatto pervenire la propria proposta in merito alle problematiche sollevate in fase di conferenza ;
- la proposta della ditta è stata valutata positivamente dalla Giunta Comunale nella seduta del 28/10/2014;
- successivamente la ditta ha comunicato l'impossibilità di attuare il progetto come proposto in quanto l'Enel pretendeva una propria cabina elettrica esterna alla centralina idroelettrica e realizzata secondo i propri standard qualitativi;
- l'ufficio, come da indicazioni della giunta, ha comunicato alla ditta che il progetto era fattibile a condizione fosse realizzato secondo quanto concordato e se non veniva risolto il problema con Enel il comune avrebbe mantenuto il proprio parere contrario alla realizzazione dell'opera;
- in data 9 giugno l'ing. Pezzedi, contitolare della società Energy Opportunity di Bolzano, ha comunicato di aver risolto i problemi con Enel e che la cabina elettrica sarebbe stata realizzata all'interno dell'edificio inviando contestualmente la tavola con i rendering e le indicazioni dei materiali previsti per i lavori di costruzione della centrale;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n. prot. 3482/14 data 31/08/2015, pagina 2 di 2

ciò premesso si esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

all'esecuzione dell'opera alle seguenti condizioni:

- sia garantita la qualità progettuale dell'opera come evidenziato nei rendering trasmessi a questa amministrazione;
- venga garantito l'uso dei materiali concordati sia per l'esecuzione dell'opera che per le sistemazioni esterne.
- l'allacciamento della cabina di consegna Enel alla rete di media tensione avvenga con cavo interrato.



IL VICE SINDACO  
dott. Michele Vencato



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**Settore Gestione delle risorse faunistiche,**  
**Ripristini e sperimentazioni ambientali, Sport**

Contrà Santi Apostoli, 18 - 36100 VICENZA Tel. 0444.908650 - C. Fisc. P. IVA 00496080243 [provincia.vicenza@cert.tp-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.tp-veneto.net)

Allegato 8

Prot. 80087

Vicenza, 26 novembre 2015

Spett.le  
ELLERRE SRL  
Via Lombardia, 2  
24030 Medolago (BG)

e p.c. Spett.le  
AUTORITA' DI BACINO dei fiumi Isonzo,  
Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione  
Cannaregio 4314 – Calle del Duca  
30121 VENEZIA

e p.c. Spett.  
REGIONE VENETO  
Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione  
Sezione di Vicenza  
Contrà Mure San Rocco, 51  
36100 VICENZA

Oggetto: Richiesta parere sull'opportunità di realizzare una scala di risalita per pesci sul Torrente Agno in comune di Valdagno – Disciplinare di concessione n. 169 del 26/11/2013.  
Vs. nota datata 25/09/2015 pervenuta via PEC in data 27 ottobre 2015- prot. 71846

Si fa seguito alla nota in oggetto con la quale viene chiesto di commutare l'obbligo di costruzione della scala di risalita per pesci con la prescrizione al concessionario di provvedere all'assolvimento di obblighi ittiogenici, per precisare che l'art. 13, comma 1, della legge regionale 11 maggio 2015, n. 9, ha parzialmente modificato il quadro normativo previsto dalla L.R. 19/98 relativamente alla tassatività dell'obbligo di realizzare scale di risalita per pesci in ogni impianto di nuova costruzione.

Il vigente art. 11 ter della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, infatti, nel determinare l'obbligo alla costruzione, manutenzione e funzionalità di apposite scale di monta a carico dei concessionari di opere idroelettriche di nuova progettazione, prevede altresì che, con regolamento regionale, vengano stabiliti i casi esclusione da tale obbligo.

La nuova formulazione della legge regionale è più in linea con l'art. 10 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604 "Testo unico delle leggi sulla pesca", laddove prevede che, nei casi in cui la realizzazione delle opere speciali per la pesca non sia possibile, si possano prescrivere al concessionario immissioni annuali di avannotti a sue spese (c.d. obblighi ittiogenici).

Detto questo si conferma quanto segnalato dalla ditta Ellerre in ordine alla esistenza di numerose briglie, sia a monte che a valle del tratto di torrente interessato dalla derivazione, che di

fatto interrompono in più punti la continuità fluviale, rendendo inutile la realizzazione della scala di risalita in quel punto.

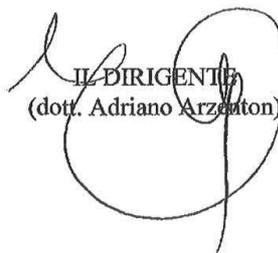
Dette briglie non erano ricomprese tra le opere in cui, nel corso della ricognizione effettuata dalla Provincia nel 2000, era stata ravvisata la necessità del passaggio artificiale per pesci, in quanto si è ritenuto che andasse esclusa per manufatti posti lungo torrenti già interessati da numerosi sbarramenti che impediscono, di fatto, la possibilità di risalita.

Il Torrente Agno è per lunghi tratti artificializzato e di scarso valore ambientale. L'acqua del torrente è utilizzata come forza motrice per numerose attività industriali ed idroelettriche e già sono presenti numerosi sbarramenti privi di scale di risalita.

Va però precisato che nonostante tutto il Torrente Agno riveste una particolare importanza ai fini della pesca sportiva e dilettantistica. All'interno del torrente vi è una significativa comunità ittica salmonicola sostenuta dai periodici ripopolamenti con trotelle che vengono fatti sia pescatori locali che in ottemperanza degli obblighi ittiogenici, mentre il materiale ittico che viene recuperato in occasione delle asciutte periodiche che interessano il tratto a valle della briglia Tomasoni, in comune di Cornedo Vicentino, costituisce un'importante risorsa per i ripopolamenti di altri corsi d'acqua del bacino interessato.

In conclusione, mentre si ritiene superflua la realizzazione di un Passaggio artificiale per pesci, per la presenza continua di altre briglie che rendono scarse le condizioni di naturalità del sito, è da ritenere importante, in conseguenza della gestione alieutica del torrente, oltre al ripopolamento con trotelle derivante dagli obblighi ittiogenici, il costante rispetto del deflusso minimo vitale, sia nel corso della costruzione e della ristrutturazione del sito, sia nel corso delle attività gestionali una volta che l'impianto sarà in funzione.

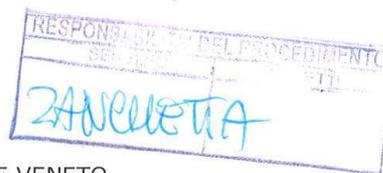
Cordialmente.

  
IL DIRIGENTE  
(dott. Adriano Arzanton)

Allegato 9

ELLERRE SRL

Data di		12 LUG. 2016	
re	ar	Prot. N° 268728/P. d. a.	
edice	zione	Pratica / Fascicolo	



Alla REGIONE VENETO  
 Direzione Difesa del Suolo  
 Calle Priuli, Cannaregio, 99  
 30121 - Venezia

Corvara in Badia (BZ), 24/06/2016

Oggetto: Pratica n° 70 - Dlgs. 387/2003 - art. 12 Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Impianti Idroelettrici - "Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Torrente Agno nel Comune di Vadagno (VI)"

Trasmissione documentazione integrativa

In riferimento alle prescrizioni formulate in sede di CTRA del 23/06/2016, si comunica e si trasmette quanto segue:

- 1) Come indicato anche sul portale ARPAV dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo, la dichiarazione obbligatoria (modello 1) va inviata con modalità telematiche una volta ottenuto il permesso a costruire, secondo quanto previsto dall'art. 41bis comma 2: *"Il proponente o il produttore attesta il rispetto delle condizioni di cui al comma 1... Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria."*

Nell'impossibilità quindi in questa fase di adempiere compiutamente alle procedure previste, si anticipa il modello 1 compilato per quanto possibile e si richiama quanto riportato nell'elaborato R2 - Relazione geologica e geotecnica (pagg. 25-26): *"Avendo verificato il rispetto delle CSC, cioè che per i detriti che deriveranno dallo scavo in progetto non sono superate le Concentrazioni Soglia di Contaminazione [...] i materiali di risulta dello scavo in progetto potranno essere utilizzati per reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, ripascimenti, interventi a mare, miglioramenti fondiari o viari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali. Prima dell'inizio dell'attività di scavo il Proponente dovrà dare comunicazione all'ARPAV ed all'Amministrazione Comunale di Valdagno (Vi), del rispetto delle condizioni di "sottoprodotto" ai sensi del già citato art. 41 bis commi 1, 2 e 3, mediante i Modelli 1 e 2 allegati alla nota della Giunta di Regione Veneto del 23 settembre 2013 prot. n. 397711 avente per oggetto "D.L. 19/06/2013 n. 69, convertito in legge 09/08/2013 n. 98. Terre e rocce da scavo, articoli 41 e 41 bis. Indirizzi operativi". Chiaramente le terre e rocce da scavo prodotte, qualora non utilizzate nel rispetto di tali condizioni o riutilizzate in loco ai*

*sensi dell'art. 185 del D.Lgs 152/2006, dovranno essere sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso decreto legislativo."*

- 2) Il Piano di monitoraggio è stato aggiornato, recependo le indicazioni formulate da ARPAV, e a questi ultimi trasmesso. In attesa in un loro riscontro, si allega alla presente tale documento revisionato.
- 3) Il piano di reinserimento e recupero ambientale è stato aggiornato, recependo l'indicazione sullo smaltimento del gruppo turbina-generatore e dei quadri ed adeguando il computo dei lavori alla DGR 253/2012. Si trasmette in allegato anche tale documento revisionato.
- 4) Con la presente la ditta si impegna ad apporre in prossimità del manufatto centrale una targa esplicativa che descriva le peculiarità e la funzione dell'opera.

L'elenco elaborati aggiornato risulta quindi il seguente:

<u>RELAZIONI A TESTO</u>		
Elab.	Descrizione	Rev.
R1	Relazione Tecnica	02
R2	Relazione geologica e geotecnica	01
R4	Relazione paesaggistica	01
R7	Computo metrico estimativo	01
R10	Dichiarazione di non necessità di V.Inc.A.	00
R11	Piano di monitoraggio ambientale	01
R12	Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto	03
✓ R13	Valutazione previsionale di impatto acustico	01
✓ 02	Impianto di rete per la connessione - Relazione tecnica	00
s.n.	Richiesta di commutazione dell'obbligo di costruzione della scala per pesci in obbligo ittogenico e relativo Parere favorevole Provincia di Vicenza	00
✓ s.n.	Piano di gestione Rubber Dam	00
s.n.	Modello 1 - Gestione Terre e rocce da scavo	00

ELABORATI GRAFICI		
Elab.	Descrizione	Rev.
✓ c.1)	Corografia con delimitazione bacino idrografico	01
✓ c.2)	Corografia C.T.R.	01
c.3)	Estratto P.R.G. comune di Valdagno	01
c.4)	Estratto mappa catastale	01
c.5)	Carta dei vincoli e pianificazione territoriale PTCP	01
c.6)	Carta della fragilità del PTCP	01
c.7)	Carta del sistema ambientale del PTCP	01
c.8)	Carta del sistema insediativo e infrastrutturale del PTCP	01
c.9)	Carta del sistema del paesaggio del PTCP	01
c.10)	Planimetria stato di fatto e documentazione fotografica	01
c.11)	Sezioni di stato di fatto	01
c.12)	Profilo longitudinale di stato di fatto	01
c.13)	Planimetria di progetto	02
c.14)	Piante di progetto	01
c.15)	Sezioni di progetto	02
c.16)	Profilo longitudinale di progetto	02
c.17)	Render	01
c.18)	Collegamento elettrico	01
c.19)	Cantierizzazione e logistica di cantiere	01
c.20)	Assetto litomorfologico	01
c.21)	Assetto litostratigrafico	01
c.22)	Progetto di dismissione	01
01	Impianto di rete per la connessione – Planimetria generale d'inquadramento	00

Come da vostre indicazioni, la predetta documentazione viene prodotta in n° 1 copia digitale e si trasmettono inoltre in n° 1 copia cartacea gli elaborati oggetto di revisione:

- R11 – Piano di monitoraggio ambientale, rev.02
- R12 - Computo metrico estimativo di dismissione dell'impianto, rev.03
- Modello 1 – Gestione Terre e rocce da scavo

Distinti saluti,

Ellerre s.r.l.

Ing. Elias Pezzedi



Allegato 10



**Dipartimento Provinciale di Vicenza  
Servizio Stato dell'Ambiente**  
Via L. L. Zamenhof n. 353  
36100 Vicenza Italy  
Tel. +39 0444 217311  
Fax +39 0444 217347  
e-mail: dapvi@arpa.veneto.it  
PEC: dapvi@pec.arpa.veneto.it  
Responsabile del Procedimento: dr Ugo Pretto

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO  
SERVIZIO STATO DELL'AMBIENTE  
ZANCHETTA  
REGIONE DEL VENETO

Vs. rif. PEC del 23/06/2016, pari oggetto  
Prot. N. \_\_\_\_\_ / X.00.00

del  
**REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE**  
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

Data di \_\_\_\_\_  
Data registrazione: **12 LUG. 2016**  
Prot. N.: **268869/p-02**  
Indice classificazione \_\_\_\_\_ Pratica / Fascicolo \_\_\_\_\_

Alla Ditta **ELLERRE S.r.l.** MEDOLAGO (BG)  
PEC [ellerre11@legalmail.it](mailto:ellerre11@legalmail.it)  
e p.c. alla Regione Veneto  
Dipartimento Difesa del suolo e foreste  
Sezione Difesa del suolo VENEZIA (VE)  
PEC [difesasuolo@pec.regione.veneto.it](mailto:difesasuolo@pec.regione.veneto.it)

**OGGETTO: Ditta ELLERRE 11 - Notifica protocollo 0061658/2016 del 22/06/2016 - Invio integrazioni del PMA aggiornato come da vostra richiesta.**

In riferimento alla vs. nota, acquisita al prot. ARPAV N. 62548 del 24/06/2016, pari oggetto, si evidenzia quanto segue.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (Terza Emissione, rev.02 del 24/06/16) a quella allegato, recepisce tutte le osservazioni richieste da ARPAV con precedente nota prot. N. 61658 del 22/06/2016, e per questo è da ritenersi approvato.

Si segnalano solo due modesti errori di trascrizione:

- 1) ultima frase di pag 2: non è la revisione 01 ma la 02;
- 2) ultima frase pag 16: è sbagliata la data, il parere di ARPAV è del 22-6-2016 non del 30-3-2016.

Si invita pertanto codesta ditta a provvedere alle correzioni che, comunque, non necessiteranno di ulteriore approvazione da parte di questo Servizio. La revisione finale potrà perciò essere inviata alla Sezione Difesa del suolo per il seguito istruttorio.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE

(dr Ugo Pretto)

Referente della pratica:  
**Ufficio Attività Tecniche e Specialistiche**  
tit. Claudio Scanagatta  
e-mail: [claudio.scanagatta@arpa.veneto.it](mailto:claudio.scanagatta@arpa.veneto.it)  
Tel. +39 0444 217351

ARPAV - prot. nr. 0067166/2016 del 08/07/2016 - U Regione del Veneto-A.O.C. Giunta Regionale n. prot. 268849 data 12/07/2016, pagina 1 di 1

Allegato 11

RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO

SALVADORI 6

FAZIO



*Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 000 2045/B.5.11/2  
FASCICOLO 1744

Venezia, - 8 LUG. 2016

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006, art. 96. Bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione. Domanda della Ditta ELLERRE s.r.l. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dal fiume Agno, Comune di Valdagno (VI), per uso idroelettrico e portata massima di 6000 l/s.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO	
Data di arrivo	
Data registraz.	12 LUG. 2016
Prot. N.	267763/B.7.00
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo

e p.c.

Alla Regione del Veneto  
Dipartimento Difesa del Suolo  
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Alla Regione del Veneto  
Dipartimento Difesa del suolo  
Sezione bacino idrografico Brenta-Bacchiglione  
Sezione di Vicenza  
Contrà Mure San Rocco, n. 51  
36100 - VICENZA  
PEC: bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 267749 data 11/07/2016, pagina 1 di 3

Con nota prot. 237396 del 17 giugno u.s., codesto Dipartimento ha comunicato che la Commissione regionale V.I.A., nell'esaminare l'impianto indicato in epigrafe, privo di dispositivo di risalita dei pesci, ha valutato che lo stesso non comporta significativi effetti sulle componenti ambientali ed ha pertanto ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A.

La Commissione V.I.A. in tal modo ha accettato la proposta del committente di commutare la costruzione della scala di rimonta con l'osservanza dell'obbligo ittogenico, "nell'impossibilità di risolvere in modo compiuto la discontinuità del torrente Agno data la presenza di diverse briglie in sequenza che di fatto interrompono sia a valle che a monte dello sbarramento il continuum fluviale".

Codesta Amministrazione ha anche riferito circa il parere della Provincia di Vicenza, espresso con nota n. 80087 del 26 novembre u.s., di ritenere superflua la realizzazione di un passaggio artificiale per i pesci.

Nel prendere atto di quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di bacino ritiene di evidenziare che in parere a suo tempo espresso dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, riguardava un'ipotesi progettuale, quella elaborata dal proponente, che già prevedeva la presenza della scala di risalita dei pesci (parere prot. n. 1227/B.5.11.2 dell'8/11/2010).

Si sottolinea, a tal riguardo, che il mantenimento ovvero il ripristino del continuum fluviale rappresentano elementi imprescindibili per il conseguimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, secondo le indicazioni rese, a livello comunitario, dalla direttiva quadro acque e, a livello nazionale, dal D.Lgs. 152/2006.

Tale continuum fluviale riguarda, in generale tutti gli elementi di qualità biologica, e quindi non solo la fauna ittica ma anche i macroinvertebrati bentonici.

Preso atto che le Amministrazioni sopra richiamate hanno ritenuto di prescrivere quale misura di compensazione, in luogo della scala di rimonta, il "ripopolamento con trottelle", ai fini del ripristino della continuità fluviale deve essere utilizzato un sistema di produzione idroelettrica mediante turbine lente (a

basso numero di giri). Infatti solo in questa ipotesi può essere ragionevolmente esclusa la perdita di drift (del macrobenthos) durante la turbolenza. Diversamente, deve essere previsto un passaggio artificiale alternativo al percorso in turbina.

Con la presente si intende anche dare riscontro alla nota prot. 261764 del 06/07/2016, riguardante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi del D.lgs. 387/2003.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DI COORDINAMENTO  
Ing. Francesco Baruffi

Il Resp. Procedimento: ing. A. Braidot  
Mail: [andrea.braidot@adbve.it](mailto:andrea.braidot@adbve.it)  
Il Resp. dell'istruttoria: ing. M. Cappelletto  
Mail: [massimo.cappelletto@adbve.it](mailto:massimo.cappelletto@adbve.it)

B4228a\_ELLERRE\_Agno\_bis

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 267749 data 11/07/2016, pagina 2 di 3

Allegato 12

RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO  
 SERVIZIO  
 ZANUZZI

dipvfvf.COM-VI.REGISTRO  
 UFFICIALE.U.0011943.11-07-2016



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**Comando Provinciale VIGILI del FUOCO – VICENZA**  
 36100 Vicenza - Via Farini 16 – tel. 0444 565022 – fax 0444 563441- e-mail: comando.vicenza@vigilfuoco.it  
**Prevenzione Incendi**

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO	
Data di arrivo	
Data registrata	12 LUG. 2016
Pratica	268920/A-02
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo

Vicenza,

Alla REGIONE VENETO  
 Direzione Difesa del Suolo  
 Calle Priuli – Cannaregio, 99  
 30121 VENEZIA

OGGETTO: conferenza di servizi del 22/07/2016 ore 10.00 – progetto per la costruzione di impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno.

In riferimento alla nota prot. n° 261764/70 074 02 00 00 del 06/07/2016, si comunica che questo Comando non potrà partecipare alla Conferenza per carenza di personale.  
 Se vi sono delle attività rubricate nell'allegato al DPR 15/2011 deve essere presentata la documentazione prevista dal DM 07/08/2012.

IL COMANDANTE PROVINCIALE  
 (PORROVECCHIO)

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 268920 data 12/07/2016, pagina 1 di 1



RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO	DATA
SERVIZIO	13/08/2016
Zanichelli	



**REGIONE DEL VENETO**

**Allegato 14**

giunta regionale

13 LUG. 2016

Data Protocollo N. 270564 Class. Prat. Fasc. Allegati N.

Oggetto: R.D. 11.12.1933, n. 1775 - 'Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici'  
Istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Agno nel comune di Valdagno (VI) ad uso idroelettrico della ditta Ellerre S.r.l. di Medolago (BG) - Pratica n. 1797/AG  
**Convocazione seduta conclusiva Conferenza di Servizi**

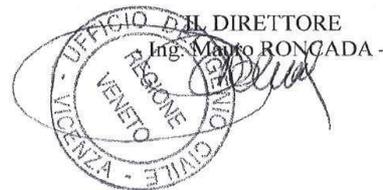
REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO	
Data di arrivo	
Data registraz.	13 LUG. 2016
Prot. N.	170564
Indice	Pratica / Fascicolo

Spett.le  
**Direzione Difesa del Suolo**  
sede  
c.a. arch. Vania Bacchion

Con la presente, si fa seguito alla convocazione in oggetto per comunicare che la scrivente Unità con nota del 26.1.2016 prot. n. 29243 aveva richiesto alla Ditta integrazioni progettuali conseguenti alle modifiche richieste nella procedura di VIA. La Ditta ha correttamente ottemperato a quanto richiesto con nota di trasmissione ns. prot. n. 48556 del 10.2.2016.

Il relativo Disciplinare di concessione sarà revisionato e/o adeguato al momento della conclusione favorevole della procedura di Autorizzazione Unica.

A disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti, si porgono distinti saluti.



ADEMPIMENTI EX ART. 4 E S. L. 241/90:  
Responsabile del Procedimento: ing. Mauro Roncada  
Ufficio acque superficiali e pianificazione  
Resp. Istruttoria: ing. Sarah Costantini  
Istruttore: Dott. Nicola Rosin - tel. n.: 0444/337822  
e-mail: nicola.rosin@regione.veneto.it

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza**

Contrà Mure S. Rocco 51 - Vicenza Tel. 0444/337811 - telefax 0444/337867 - Codice Struttura 7900070800

e-mail: geniovi@regione.veneto.it

basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279

Allegato 15

## ELLERRE SRL

Spett.le:	Alla Regione del Veneto Dipartimento Difesa del Suolo PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
-----------	---

**OGGETTO:**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PICCOLO IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE DA REALIZZARSI SUL FIUME AGNO IN COMUNE DI VALDAGNO (VI)**

**Procedura di AU ai sensi del D.Lgs 29/12/2003 n 387**

Con la presente sono a trasmetterVi in allegato la risposta alle note trasmesse dall'Autorità di Bacino con prot.n. 0002045/B.5.11/2 del 08/07/2016.

Medolago, li: 21 luglio 2016

L'amministratore  
Ing. Elias Pezzedi



ELLERRE SRL – via Lombardia 2 – 24030 Medolago (BG) tel. 339 42 68 390  
p.iva c.f. e reg.imp. 03357260169 – REA n. 371422 – C.S. € 10.000,00

**BIOPROGRAMM**

Bioteχνologie avanzate e tecniche ambientali

Spett.le  
 ELLERRE srl  
 Via Lombardia, 2  
 Medolago (BG)  
Alla C.a. Inq. Elias Pezzedi

Oggetto: *parere su nota Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta, Bacchiglione n. prot. 2045 del 08/07/2016 su concessione di derivazione idrica sul F. Agno in Comune di Valdagno.*

In esito alla vs. cortese richiesta ho provveduto a prendere visione della nota di cui in oggetto relativamente alla paventata, possibile, perdita di *drift* bentonico causato dall'assenza di una scala per pesci presso la derivazione idrica in parola, formulata dalla Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta, Bacchiglione.

Si premette che il drift è un naturale fenomeno di trasporto passivo dei macroinvertebrati che si innesta nel ciclo naturale del processo di migrazione delle specie. Questo fenomeno avviene naturalmente nel corpo idrico sia a basse che a alte velocità di corrente ed è utile favorire la colonizzazione dei tratti di valle del corpo idrico stesso.

L'impianto idroelettrico in parola garantisce la continuità dei processi naturali di *drift* passivo sia periodi massima valenza ecologica in corrispondenza delle morbide primaverili, grazie allo stramazzone delle portate non derivate, sia nel periodo di minori disponibilità idriche grazie allo stramazzone di circa 25 l/s dall'incile della soglia mobile.

Tuttavia, come peraltro riportato nella stessa nota dell'Autorità di Bacino, la continuità fluviale per il *drift* bentonico è comunque garantita dalla presenza di una turbina di tipo conservativo.

Nel caso di specie la presenza di una turbina *Kaplan* con pale arrotondate e zone a contatto con l'acqua senza spigoli vivi, con spazio tra le pale giranti di 15-20 cm. Inoltre una minima differenza di pressione allo scarico è garantita dalla bassa altezza di aspirazione che riduce quasi a zero tale differenza di pressione.

Pertanto data le caratteristiche dell'impianto e della tipologia della turbina adottata si può ragionevolmente prevedere che l'eventuale passaggio in turbina del *drift* non andrà ad influenzare sensibilmente il mantenimento dell'equilibrio della popolazione macrobentonica presente a valle dell'impianto in progetto comunque garantita dalla continuativa presenza di stramazzone all'opera di presa.

Si sottolinea peraltro che il progetto è corredato da un Piano di Monitoraggio ambientale che prevede ripetute, poliennali, indagini sulla comunità macrobentonica a monte ed a valle della derivazione che quindi potranno facilmente verificare la bontà degli assunti sopradescritti.

Distinti saluti.

Padova, li 20/07/2016

BIOPROGRAMM s.c.  
 Dr. Biol. Paolo Turin



Sedi operative: 35127 Padova - via Lisbona 28/a - Tel. 049.8805544 - Fax 049.7629627  
 31024 Ormelle (TV) - via Gen. C. A. Dalla Chiesa 1/a - Tel / Fax 0422.809171  
 Sede legale: 35127 Padova - via Lisbona 28/a - C.F. e P.IVA: 02038910283  
 Albo Società Cooperative N. A131069  
 SOCIETÀ CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2008 - ANCPP CERT. N. SSG 4438 AQ 1609  
 Internet: [www.bioprogramm.it](http://www.bioprogramm.it)

Allegato 16



21 LUG. 2016

Verona,

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

REGIONE DEL VENETO GIUNTA  
REGIONALE Sezione Difesa Suolo

CALLE PRIULI CANNAREGGIO 99

30121 VENEZIA (Venezia)  
PEC difesasuolo@pec.regione.veneto.it

*Prot. N. 17213 Allegati*  
*Class. 34.19.07*  
*Fascicolo Valdagno*

*Risposta al foglio del 06-07-2016 n. 261764*  
*Prot. Sabap del 06-07-2016 n. 0015802*

*Sottofascicolo Ellerre srl*

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, e. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

OGGETTO: Valdagno (VI) . Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i. per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo al progetto di Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno. Trasmissione parere.

*Vs. rif. : prot. 261764 del 06-07-2016 - Ditta: Ellerre S.r.l.*

Con riferimento alla richiesta pervenuta il 06/07/2016 e acquisita a protocollo in data 06/07/2016 al n.15802 e prot. S.A. 8462 del 08/07/2016 della seduta della Conferenza di Servizi da effettuarsi il giorno 22/07/2016 alle ore 10.00 presso gli uffici regionali di Palazzo Linetti, secondo piano "sala CTR", Calle Priuli Cannaregio 99 Venezia relativa al progetto specificato in oggetto;

VISTO il D.L.gs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.e i.;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171;

VISTO il D.M. del MiBACT 23 gennaio 2016;

CONSIDERATO che l'intervento interessa aree tutelate ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004;

VISTI gli elaborati progettuali e la relazione paesaggistica;

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area soggetta alla tutela di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i. lettera c): i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna- Fiume Agno;

CONSIDERATO che l'area in oggetto non è interessata da provvedimenti di tutela ai sensi del citato D. Lgs. n. 42 del 2004 per ragioni archeologiche, né sono noti, per quanto agli atti di questo ufficio, rinvenimenti archeologici nelle immediate vicinanze;

VISTO lo stato già alterato dalla costruzione della rotonda stradale e dalle sistemazioni spondali del fiume Agno, si ritiene che il rischio archeologico sia basso;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere di cui trattasi, così come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta, non verrebbero ad arrecare pregiudizio alle aree tutelate interessate dall'intervento, si esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'intervento.

Resta salvo quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004, che prevede l'immediata comunicazione a questo Ufficio del rinvenimento di reperti o stratigrafie di interesse archeologico nel corso dei lavori.

// SOPRINTENDENTE  
(Fabrizio Magani)

Il responsabile dell'istruttoria  
funzionario architetto Giovanna Battista  
funzionario archeologo Benedetta Prosdocimi  
21/07/16 - 20160706-0015802-Valdagno-Ellerre



Pala San Ferrato, 3/a - 37121 Verona - C.F.:81022500237 - Codice IPA: 03R15H  
tel. 045/950111 - fax: 045/975104 - 945050147, Ufficio Esportazione tel. 045-9050198  
E-mail: sbcap-vr@beniculturali.it - PLZC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it  
Sito Web: <http://sbap-vr.beniculturali.it>

Allegato 17



*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIVISIONE VII - ISPettorato TERRITORIALE VENETO  
Settore III - Reti e Servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

Prot. N. ITV/III/16145/MF

Alla Regione Veneto  
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione Difesa del Suolo  
difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Alla Società Ellerre Srl  
Ellerre11@legalmail.it

**OGGETTO: Conferenza dei servizi del 22/07/2016: Procedimento Unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: "Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in comune di Valdagno (VI)"**

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, relativo all'istanza di autorizzazione presentata dalla Società Ellerre Srl si rilascia, per quanto di competenza, il NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE dell'impianto sopraindicato alle seguenti condizioni:

1. Gli eventuali incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione che saranno rilevati durante l'esecuzione di lavori siano eseguiti secondo i progetti tipo già approvati da questo Ministero ed in ogni caso rispettando le norme CEI 11-17;
2. Siano rispettate le norme di esecuzione delle linee elettriche aeree esterne del D.M. 21.3.1988 contenente il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28.6.1986;
3. Gli eventuali effetti elettromagnetici non provochino danni o disturbi alle linee di telecomunicazione a cose e/o persone (norme CEI 103-6, direttive e raccomandazioni del C.C.I.T.T.);
4. I dispersori di terra degli eventuali sostegni e cabine siano alle distanze di sicurezza, previsti dalle norme vigenti, dai cavi sotterranei di linee di telecomunicazione (circolare Ministero P.T. prot. n. LCI/67842/Fa del 25.5.1972);
5. Gli impianti di terra delle linee di telecomunicazione siano indipendenti da quelli dell'Ente Elettrico (circolare Ministero P.T. n. DCST/3/2/7900/42285/29440 del 18.2.1982 p. 4.3.b);
6. Gli impianti di telecomunicazione allacciati alla rete pubblica, eventualmente installati nelle cabine A.T., rispondano alle prescrizioni di cui alla circolare del Ministero P.T. prot. LCI/U2/2/ 71571 / SI del 13.3.1973;
7. Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale fornita;
8. La dichiarazione sostitutiva del collaudo, prevista dalla Legge Regionale 6.9.1991 n.24 (art. 14 c. 4) o il collaudo stesso siano eseguiti dopo un congruo periodo di esercizio, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso. Entro tre anni da quest'ultima data, lo scrivente Ministero dello Sviluppo Economico si riserva di segnalare eventuali anomalie che fossero riscontrate sugli impianti TLC interessati dagli elettrodotti in oggetto.
9. L'esercizio delle linee A.T. inferiori a 100 KV dovrà avvenire con i neutri primari dei trasformatori isolati e/o compensati verso terra.

Si precisa, inoltre, la necessità che codesta Società interpellati direttamente, prima di eseguire interventi di scavo o trivellazioni, il SERVIZIO ASSISTENZA SCAVI di Telecom Italia chiamando il numero verde 800 133 131 e lo scrivente settore, a mezzo fax / e mail, al fine di pianificare il sopralluogo per le verifiche delle protezioni adottate.

La presente dichiarazione di Nulla Osta viene concessa in dipendenza all'ATTO DI SOTTOMISSIONE, rilasciato dalla Società Ellerre Srl, registrato a Bressanone (BZ) in data 15 luglio 2016 al n. 1349 Serie III, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal T.U. n.1775 del 11.12.1933.

Si fa presente che per le attività di istruttoria per il rilascio del Nulla Osta alla costruzione di impianti e condutture di energia elettrica, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 259/03, sono dovuti i compensi di cui all'art. 4 del D.M. 15.02.06 pubblicato nella G.U. n. 82 del 0704.06 sulle prestazioni effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico per conto terzi. Pertanto, a conclusione del procedimento di competenza, lo scrivente ufficio provvederà a comunicare gli importi dovuti con separata nota.

Il Responsabile del procedimento:  
Funzionario Tecnico (dott. Mauro Furlan)  
Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:  
II Veneto - Sett. III - Piano IV - Stanza 27

Il Dirigente del Settore  
(Ing. Luciano Cavanna)



Regione del Veneto-A.O.O Giuntina Regionale n.prot. 284776 data 25/07/2016, pagina 1 di 1



M\_D E25283 REG2016 0518919 29-07-2016



**COMANDO FORZE DI DIFESA INTERREGIONALE NORD**  
**SM – Ufficio Logistico, Demanio e Servitù Militari**  
*Caserma "O. Salomone" Prato della Valle, 64 – 35123 Padova*  
*INDIRIZZO PEC: [comfodinord@postacert.difesa.it](mailto:comfodinord@postacert.difesa.it)*

Cod.Ind. LOGDEM  
All./  
Ann./

Ind.Cl. I.16.5/518

Dip. Civ. Sig. Bruscajin  
[ndsevdenservmi@comfodinord.esercito.difesa.it](mailto:ndsevdenservmi@comfodinord.esercito.difesa.it)  
Tel. Mil. : 1252314

OGGETTO: Autorizzazione di impianti produzione energia da fonti rinnovabili - impianti idroelettrici - Costruzione ed esercizio di un piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente da realizzarsi sul fiume Agno in Comune di Valdagno (VI).  
Istanza del di Ditta ELLERRE S.r.l. .  
**Cod. Prat. 70\_REG\_VE.**

A REGIONE VENETO VENEZIA  
Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sez. Difesa del Suolo  
[difesasuolo@pec.regione.veneto.it](mailto:difesasuolo@pec.regione.veneto.it)

e, per conoscenza :

5° REPARTO INFRASTRUTTURE PADOVA

^^  
Rif. f. prot. n. 261764 in data 06/07/2016 di REGIONE VENETO.  
^^

- 1. A riscontro di quanto chiesto con il foglio in riferimento, per quanto attiene agli interessi del ramo Esercito della Difesa, esprimo NULLA CONTRO alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.
- 2. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo.

**IL COMANDANTE**  
**(Gen. C.A. Bruno STANO)**

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 293368 data 29/07/2016, pagina 1 di 1